



ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
DI PORDENONE



Anno 2019

N.RF004

INFO FLASH

La Nuova Redazione Fiscale

A cura del
dott. Andrea Cirincione

www.redazionefiscale.it

Pag. 1 / 3

OGGETTO	SPLIT PAYMENT - GLI ELENCHI PER IL 2019 DEL MEF
RIFERIMENTI	CM 9/2018; DL 148/2017 E DM 09/01/2018 - 2018 - DD.MM. 23/01/2015, 27/06/2017, 13/07/2017
CIRCOLARE DEL	10/01/2019

***Sintesi:** il MEF ha pubblicato gli elenchi dei soggetti nei confronti dei quali, per l'anno d'imposta 2019, trova applicazione il meccanismo dello split payment, ex art. 17-ter Dpr 633/72. Gli elenchi per il 2019 sono*

- suddivisi (come per il 2018) in 6 soggetti
- disponibili sul sito del MEF indirizzo http://www1.finanze.gov.it/finanze3/split_payment/public/#/archivio dove è possibile scaricare il formato excel

*Per individuare le Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle quali sussiste l'obbligo di utilizzo della fattura elettronica è possibile fare riferimento all'elenco pubblicato sul sito dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni. Si ricorda che il D.L. 87/2018 ha previsto che lo split payment **non trova applicazione** ai compensi relativi a prestazioni di servizi assoggettati a **ritenuta alla fonte** a titolo d'acconto/d'imposta (ex art. 25, DPR n. 600/73).*

Il regime della scissione dei pagamenti (cd. "Split payment" di cui all'art. 17-ter Dpr 633/72) è stato oggetto negli ultimi anni di ripetute modifiche legislative.



Excursus normativo:

- Art. 1 c. 629 . 190/2014: introduce lo split payment nell'ambito del Dpr 633/72
- DM 23/01/2015: dispone le norme attuative dello split payment (CM 1/2015 e CM 15/2015)
- Art. 1 D.L. 50/2017: amplia l'ambito soggettivo dal 1/07/2017
- DM 27/06/2017 e DM 13/07/2017: aggiornano il DM 23/01/2015 alle novità del citato DL 50/2017 (CM. 27/2017 maxicircolare esplicativa del regime dello split payment)
- Art. 3 DL 148/2017: amplia ulteriormente l'ambito soggettivo a decorrere dal 1/01/2018.
- DM 9/01/2018: aggiorna nuovamente il DM 23/01/2015 alle novità introdotte dal citato DL 148/2017
- D.L. 87/2018 (cd. "Decreto Dignità") con l'introduzione del c. 1-sexies all'art. 17-ter Dpr 633/72 ha previsto un ritorno al passato in quanto lo split payment non trova applicazione ai compensi relativi a prestazioni di servizi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'acconto/d'imposta (ex art. 25, DPR n. 600/73).

Il **DM 09/01/2018** ha dettato le disposizioni attuative delle ultime modifiche di cui al DL 148/2017, con decorrenza dal 1 gennaio 2018.

La CM 9/2018, ha illustrato le novità del D.L. 148/2017, decorrenti dal 1/01/2018, dove l'Agenzia ha confermato l'effetto "costitutivo" della pubblicazione on-line

- degli elenchi del MEF (per società e fondazioni controllate)
- dell'indice delle Pubbliche Amministrazioni (per le P.A.)

cui riferirsi per individuare il regime Iva da attribuire nel momento "di effettuazione" dell'operazione.

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Per l'individuazione dei soggetti obbligati allo split payment:

- ➔ è necessario e sufficiente fare riferimento ai relativi elenchi "pubblici"
- ➔ avendo questi una efficacia di "**pubblicità costitutiva**".

ELENCHI DELLE SOCIETÀ AGGIORNATI DEL MEF

Sul sito Internet del Dipartimento delle Finanze

http://www1.finanze.gov.it/finanze3/split_payment/public/#/archivio

sono disponibili gli elenchi dei soggetti interessati dallo split payment per il 2019.

L'inclusione determina un effetto costitutivo.

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI ALLO SPLIT PAYMENT	
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	ALTRI SOGGETTI (SOCIETA' O ENTI)
	
INDICE IPA	ELENCHI MEF
EFFICACIA COSTITUTIVA	
E' ONERE DEL SOGGETTO MODIFICARE GLI ELENCHI IN CASO DI ERRORE	

Gli elenchi:

- fanno riferimento alle sole cd. "**società controllate**" (che, in realtà, includono anche le fondazioni);
- non includono le Pubbliche amministrazioni;
- sono suddivisi (come per il 2018) nei seguenti 6 soggetti

1	Società controllate di fatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri (art. 2359, co. 1 comma, n. 2 del codice civile)
2	Enti o società controllate dalle Amministrazioni Centrali
3	Enti o società controllate dalle Amministrazioni Locali
4	Enti o società controllate dagli Enti Nazionali di Previdenza e Assistenza
5	Enti, fondazioni o società partecipate per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70 per cento, dalle Amministrazioni Pubbliche
6	Società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana



Attestazioni della società/fondazione: la CM 9/2018 ribadisce che eventuali attestazioni, rilasciate ex art. 17-ter c. 1-quater Dpr 633/72, che siano difformi dalle risultanze degli elenchi sono prive di effetto.

VARIAZIONI IN CORSO D'ANNO - EFFETTI: i commi 3 e 4 dell'art. 5-ter DM 23/01/2015 dispongono la seguente valenza temporale delle variazioni intervenute nell'anno in relazione alle società.

MODIFICHE AL CONTROLLO (O INCLUSIONE NEL MIB)	DATA DELL'EVENTO	DECORRENZA DELLO SPLIT PAYMENT
Intervenuto nell'anno	ante 30 settembre	dal 1/01 dell'anno successivo
	dal 1 ottobre	dal 1/01 del 2° anno successivo
Venuto meno nell'anno	ante 30 settembre	fino al 31/12 dell'anno
	dal 1 ottobre	fino al 31/12 dell'anno successivo

ELENCHI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Anche in questo caso va fatto riferimento all'elenco

- pubblicato sul sito dell'Indice delle pubbliche amministrazioni (cd. "IPA")
- consultabile sul sito governativo <http://indicepa.gov.it>.



Nota: l'art. 5-bis del D.M. 23/01/2015 (come modificato dal D.M. 13/07/2017) precisa che le disposizioni dell'art. 17-ter del DPR 633/1972 si applicano alle pubbliche amministrazioni destinatarie delle norme in materia di fatturazione elettronica obbligatoria di cui all'art. 1, co. 209-214, della L. 244/2007.

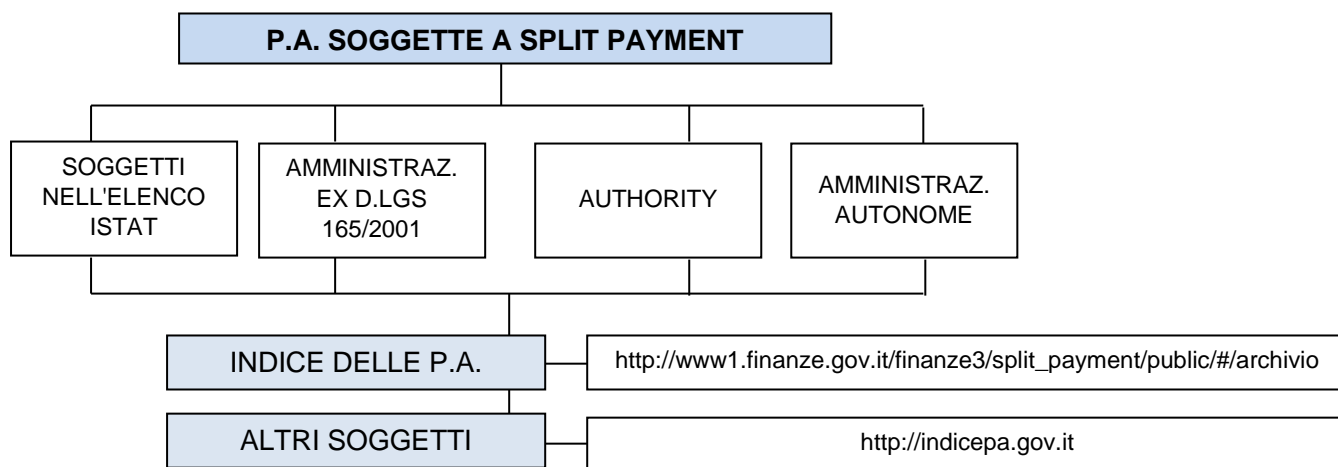
Queste ultime includono:

- a) le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 1, L. 196/2009, che fa riferimento a:
 - ✓ gli enti e i soggetti (anche societari) indicati nell'elenco annuale dell'ISTAT
 - ✓ le amministrazioni di cui all'art. 1 co. 2, D.lgs. 165/2001
 - ✓ le autorità indipendenti (cd. "Authority": sulla concorrenza, ecc.)
- b) e le Amministrazioni autonome.



ATTENZIONE ATTESTAZIONI DELLA P.A.: a differenza di quanto indicato per le società, la CM 9/2018 ritiene che:

- laddove il riferimento all'IndicePA non risulti esaustivo
- è possibile ricorrere al rilascio dell'attestazione ex art. 17-ter c. 1-quater Dpr 633/72 che viene così a mantenere una validità limitata a tale ambito.



ATTENZIONE - REGIME TRANSITORIO

La C.M. 9/2018 precisa, inoltre, che nel caso in cui

- il contribuente, nelle more dell'aggiornamento degli Elenchi, si sia comportato come un soggetto destinatario dello split e l'Iva sugli acquisti sia stata assolta, anche se in maniera irregolare
- per effetto dell'inclusione nell'elenco, anche se posticipata, non sia necessaria la regolarizzazione del comportamento posto in essere in data anteriore all'inclusione.